OFFERENDO

Il suo Primo Sacrifizio

Il M. Ill.e e M. R.o Sig.r

D. GIOANNI BATTISTA LONGO

d' Asti

Bacelliere in s. Facoltà, Oblato di s. Elena

nel giorno di Pasqua 15 aprile 1838

TRIBUTO

di congratulazione e giubilo d' un Amico

****

ODE

L'arpe celesti intuonino
Di gloria un lieto suono:
Per Te Giovanni, e angeliche
Voci concordi 'l tuono
Seguan de' tuoi encomii
Che fansi oggi per Te.

Oggi del ciel tu figlio
Sacro diventi eletto;
L'alme devote applaudono
La fiamma del tuo affetto
Per Te spera il colpevole
Del suo fallir pietà.

Virtù, Giovanni, fulgida
Nutri in un puro cuore
E tieni fisso in cerebro
Di Religion l'onore:
Di Pier la nave estollere
La tua virtù saprà.

L'alto tuo saggio spirito
In sacre cose colto
Fonte di scienza limpida
Ognor sarà all' incolto,
E in Te d'oste terribile
Avrà difesa il fral.

Saprai con zelo fervido
Col vero buon esempio
L'ugne troncare a Satana
Segnar lo scampo all'empïo,
E il culto della Triade
Per Te si estenderà.

D'ogni fortuna all'apice
Tu ben felice ascendi;
L'attento cuor che giubila
Dimostra quanto imprendi,
La mente in se concentrasi
Sol volta al sacro altar.

Di sacre vesti il fregio
Novello Aron ti rende,
E qual Mosè che il Sinai
Al divin cenno ascende
Così sta ognuno estatico
Te solo a rimirar!

Oggetto Tu d'ossequio
Diventi, e d'alta stima
Chè il ciel troppo è sensibile
Per chi tanto sublima,
In Te ministro veneri
Ognuno il suo Fattor.

Ben Tu del poter massimo
Avesti l'alto dono
Di far Iddio discendere
Dall'empirëo trono,
Neppur tal vanto agli Angeli
Unqua concesso fu.

Nè sol Tu venerabile
Ministro sei di pace,
Ma ancor tu sei un Angelo
In cui Dio si compiace,
La salma avrai sol labile
E il cor tutto divin.

Ma più risplende il merito
Del tuo sublime incarco
Vedendo ognor a crescere
L'onor di cui vai carco,
Chè per tua mano umanasi
Di nuovo il Salvator.

La speme, e fede avvolgonsi
Con caritade attorno,
Il ciel la terra allegransi
Di sì felice giorno;
I Cherubini aggiransi
Intorno al sacro altar.

948

Almi superni Spiriti,
Oggi qui scesi a gara
Per far la corte all'ottimo
Celebrator sull'ara
Pria di spiegare all'etere
I vostri vanni d'or,

Per tutto l'orbe spargere
Del novel Celebrante
A pieno cor degnatevi
Virtù sì belle e sante;
Poi giunti nell'empireo
Là le cantate ancor.

Tu per cui tutto potesi
Oggi impetrar, ci ottieni,
Che goda ognor la patria
I giorni suoi sereni,
E a' tuoi in dì di giubilo
Pegni di pace e amor.

ASTI
DALLA TIPOGRAFIA GARBIGLIA
(con permissione)

H9249